

NICCOLÒ TOMMASEO A 200 ANNI DALLA NASCITA



ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI - UDINE 9 OTTOBRE 2002

A CURA DI SHVIO CATTALINI

ANVGD
COMITATO PROVINCIALE DI UDINE

NICCOLÒ TOMMASEO
A 200 ANNI DALLA NASCITA

Atti del Convegno di studi
Udine, 9 ottobre 2002

a cura di
SILVIO CATTALINI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
Comitato Provinciale di Udine
2003

INDICE

SILVIO CATTALINI, presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Comitato Provinciale di Udine)	pag. IX
RENZO CODARIN, Vice Sindaco del Comune di Trieste	pag. XIII
LILIANA CARGNELUTTI, Assessore alla Cultura del Comune di Udine .	pag. XV
FABRIZIO CIGOLOT, Assessore alla Cultura della Provincia di Udine ..	pag. XVII
VINCENZO ORIOLES, Ordinario dell'Università degli Studi di Udine - Direttore del Centro Internazionale sul Plurilinguismo	pag. XIX
ŽIVKO NIŽIĆ, Capo-Dipartimento della facoltà italianistica di Zara ...	pag. XXI
FULVIO SALIMBENI, <i>Introduzione</i>	pag. 3
ARDUINO AGNELLI, <i>Il Vico di Tommaseo</i>	pag. 11
SANDOR MATTUGLIA, <i>Tommaseo e il movimento illirico</i>	pag. 27
FIRENZO TOSO, <i>Tommaseo in Corsica</i>	pag. 47
RENATE LUNZER, <i>Il rivoluzionario legalitario e il poeta inetto Niccolò Tommaseo incontra Heinrich Stieglitz</i>	pag. 73
ARMANDO ZIMOLO, <i>La comunanza di ideali tra Niccolò Tommaseo e gli esponenti delle Assicurazioni Generali a Venezia e a Trieste</i> ...	pag. 85
SNEŽANA MILINKOVIĆ, <i>Niccolò Tommaseo nella critica e storiografia letteraria serba dal 1972 ad oggi</i>	pag. 101

VINCENZO ORIOLES - GIOVANNI MIONI, <i>Dal Tommaseo al GRADIT: progressi della lessicografia italiana</i>	pag. 111
DOMENICO SANTAMARIA, <i>Graziadio Isaia Ascoli e Niccolò Tommaseo: il percorso di una incomprensione</i>	pag. 119
RITA TOLOMEO, <i>Il carteggio Tommaseo - Salghetti Drioli: spunti per una riflessione</i>	pag. 219
ŽIVCO NIŽIĆ, <i>Niccolò Tommaseo nei versi e negli articoli in memoriam (nei periodici zaratini del 1874)</i>	pag. 231
FULVIO SALIMBENI, <i>Conclusioni</i>	pag. 263
Indice dei nomi	pag. 269

Vincenzo ORIOLES

Ordinario dell'Università degli Studi di Udine - Direttore del Centro Internazionale sul Plurilinguismo

Buongiorno Signore e Signori. L'ingegner Silvio Cattalini ha dato una prova di grande apertura intellettuale con il coinvolgimento dell'Università nella definizione del tema congressuale e del quadro tematico che lo anima.

Avrebbe senz'altro potuto organizzare questo convegno con le sue sole forze, ne è in grado perché la sua vocazione non è soltanto di organizzatore ma di promotore di cultura. Il passo avanti che ha inteso fare, programmaticamente, e che noi apprezziamo molto, è di collegarsi con il mondo universitario, con la città, con le istituzioni in maniera tale che questo rappresenti un esempio per le iniziative che non devono mai essere condotte da alfieri solitari ed essere caratterizzate da fughe in avanti; l'obiettivo caratterizzante è l'unità di intenti perché le figure controverse, complesse, richiedono sinergie e collaborazioni culturali, scientifiche, istituzionali. Se vogliamo avere questo disegno comune, di fare dell'opera e della figura di Tommaseo un punto di riferimento per un centro permanente di interesse, come si accennava prima, occorrerà lavorare in questa direzione.

Ricordiamoci sotto questo aspetto che i paesi in via di adesione all'Unione Europea sono considerati parificabili ai paesi già aderenti. Sarebbe pertanto possibile, lo metteremo allo studio con il professor Fulvio Salimbeni, che è la mente di questo convegno, colui il quale ha ispirato questa grande alleanza culturale, sarebbe interessante poter fare dell'opera, dello studio su Tommaseo, un progetto europeo.

Qui raccolgo l'auspicio implicitamente, forse anche esplicitamente espresso dall'Assessore alla Cultura della provincia, di guardare all'Europa perché Tommaseo è un paradigma di questa identità multipla che caratterizza le personalità culturali del presente. Non esistono identità nette e limitate che possano essere compartimentabili. Le identità oggi sono il frutto di componenti che confliggono al loro interno; non pensiamo sicuramente che l'identità sia stata vissuta da Tommaseo in modo armonico, ma guardiamo da questo sguardo sofferto che vi sovrasta nella foto, evidentemente desumiamo che sono identità al loro interno bellicosamente animate le une contro le altre e che si compongono fieramente. L'auspicio è pertanto che questo paradigma odierno attuale delle identità multiple, incarnato dal Tommaseo, possa essere una testimonianza da rivitalizzare e da additare come esempio. Finisco con un augurio di buon lavoro agli studiosi stranieri e italiani qui presenti. Un convegno a

carattere internazionale, lo si dice talvolta in modo convenzionale, ma questa volta lo è effettivamente: le diverse provenienze giustificano questo termine.

Auguriamoci, dunque, che da qui nasca un progetto, un progetto che veda in Tommaseo un modello di personalità culturale da additare all'Europa di oggi. Grazie.